



Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali **Ministero dello Sviluppo Economico – Invitalia**

Finalità	Il Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali è diretto a supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle imprese.
Beneficiari	Possono accedere al credito d'imposta tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato , indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione.
Spese ammissibili	<ul style="list-style-type: none">• investimenti in beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati (allegato A) tra i quali i beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati e/o gestito tramite opportuni sensori e azionamento, sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità, dispositivi per l'interazione uomo-macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica 4.0;• investimenti in beni strumentali immateriali funzionali ai processi di trasformazione 4.0 (allegato B) tra i quali rientrano i software, sistemi, piattaforme, applicazioni; <p>Il credito d'imposta non spetta per le domande inoltrate entro il 31 dicembre 2019 a valere sull'iperammortamento.</p>
Agevolazioni concesse	<p>Per gli investimenti in beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati (allegato A) è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del:</p> <ul style="list-style-type: none">• 40% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro• 20% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro. <p>Per gli investimenti in beni strumentali immateriali funzionali ai processi di trasformazione 4.0 (allegato B) è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del:</p> <ul style="list-style-type: none">• 15% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 700.000. Si considerano agevolabili anche le spese per servizi sostenute mediante soluzioni di cloud computing per la quota imputabile per competenza. <p>Per investimenti in altri beni strumentali materiali, diversi da quelli ricompresi nel citato allegato A, è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del:</p> <ul style="list-style-type: none">• 6% nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 2 milioni di euro. <p>Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in cinque quote annuali di pari importo, ridotte a tre per gli investimenti in beni immateriali, a <u>decorrere dall'anno successivo a quello dell'avvenuta interconnessione</u> per i beni di cui agli allegati A e B, ovvero di entrata in funzione per gli altri beni.</p> <p>Il credito si applica agli investimenti effettuati a decorrere dal 1 gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, ovvero entro il 30 giugno 2021 a condizione che entro il 2020 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.</p>
Come si accede	Le imprese che intendono fruire dell'agevolazione sono tenute ad effettuare una comunicazione al Ministero dello sviluppo economico. Il modello, il contenuto, le modalità e i termini di invio della comunicazione saranno stabiliti con apposito decreto direttoriale.

